



Abitato sin dall'antichità, il territorio di Poggiardo ha ospitato l'importante insediamento messapico di Vaste (Bastae), di cui notizie già si rinvencono nelle opere di Plinio e di Tolomeo, fondato probabilmente nel VII secolo a.C., e completamente distrutto da Guglielmo il Malo nel 1147. Vaste venne in seguito ricostruita e nel XII secolo il re Tancredi d'Altavilla l'assegnò in feudo ad Alessandro dei Goti. È in quest'epoca che, secondo la tradizione, il nucleo abitativo di Poggiardo nacque grazie ai superstiti di tre casali (Soranello, Puzze e Casicalvi).

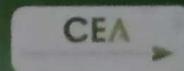


POGGIARDO, CON LA SUA FRAZIONE DI VASTE, ANNOVERA UN PATRIMONIO ESCLUSIVO DI BENI, STORICI, ARTISTICI, ARCHEOLOGICI, AMBIENTALI CHE, UNANIMEMENTE, LA RENDONO UNA DELLE LOCALITÀ PIÙ ATTRAENTI DELL'INTERA REGIONE. UNO SCRIGNO COLMO DI GIOIELLI ACCUMULATISI NEL TEMPO CHE ASPETTA DI ESSERE APERTO.

UFFICIO CULTURA
TEL. 0836.909812

COMUNE@COMUNE.POGGIARDO.LE.IT
WWW.COMUNE.POGGIARDO.LE.IT

VISITE GUIDATE A CURA
DEL CEA DELLE SERRE SALENTINE
MERCOLEDÌ - VENERDÌ - SABATO - DOMENICA
ALLE ORE 10.00 E ALLE ORE 17.30



PARTENZA DAL PORTALE DI INGRESSO
AL PARCO ARCHEOLOGICO DEI GUERRIERI
S.P. 363 - VASTE

PER VISITE IN GIORNI E ORARI DIVERSI
DA QUELLI INDICATI CONTATTARE LO IAT
AL NUMERO VERDE 800551155.

EDIFICI DI CULTO



CHIESA MATRICE DELLA TRASFIGURAZIONE CON ANNESSA CHIESA MADONNA IMMACOLATA (Poggiardo, Piazza Giovanni Paolo II)

Risale al XIV secolo. La facciata è del XVIII secolo. Tra le opere d'arte più rilevanti è la statua di Sant'Antonio da Padova, in legno policromo di scuola napoletana, e quella della Madonna della Grotta della seconda metà del Settecento, oltre alla tela della Madonna del Rosario attribuita a Corrado Giaquinto. In questa chiesa si tenne l'ordinazione sacerdotale di San Giuseppe da Copertino, protettore degli studenti, celebrata la domenica in Albis del 28 marzo 1628.



CHIESA DI SAN FRANCESCO (Poggiardo, Corso Vittorio Emanuele)

La Chiesa di San Francesco venne eretta verso la fine del Cinquecento assieme all'attiguo convento. Dopo i lavori di restauro della seconda metà del XIX secolo, si presenta in stile neoclassico, con una sola navata rettangolare.



CHIESA MADONNA IMMACOLATA (Poggiardo, piazza Giovanni Paolo II)

Fu edificata nel Seicento affiancata sul lato destro della Chiesa Madre. Presenta un portale rinascimentale. L'interno, ad unica navata rettangolare, è arricchito dall'imponente altare maggiore in pietra leccese della fine del XVIII secolo.



CHIESA MADRE SANTA MARIA DELLE GRAZIE (Vaste, piazza Dante)

Venne eretta agli inizi del Cinquecento. Andata in rovina, venne riedificata nel 1761 in stile tardo barocco.

Nel presbiterio sono posizionate le ottocentesche statue dei Santi Afilo, Cirino e Filadelfo, opera dell'artista cartapestaio Antonio Maccagnani di Lecce.



CAPPELLA DELLA CONFRATERNITA (Vaste, Via Manzoni)

La Cappella della Confraternita di Maria SS.ma delle Grazie, sede dell'omonima congregazione fondata nel 1870, venne riedificata nel 1856 sui ruderi dell'antica chiesetta di Sant'Antonio da Padova risalente al XVII secolo e crollata nel 1845.



CAPPELLA DELLA MADONNA DELLA GROTTA (Poggiardo, via IV Novembre)

La cappella della Madonna della Grotta è certamente l'edificio sacro più antico di Poggiardo, tra quelli ancora esistenti; se ne trova notizia già a metà del '500, ma la presenza d'una grotta che si allarga ai lati dell'altare maggiore, fa pensare ad una continuità con culti più remoti, forse collegabili alla civiltà rupestre. Ubicata nell'area cimiteriale, con una struttura di vera e propria torre è un bell'esempio di luogo di culto fortificato. L'interno presenta affreschi, tra i quali, incominciato dall'altare maggiore, spicca quello della Vergine, di stile bizantineggiante.



CRIPTE

CRIPTA SANTA MARIA DEGLI ANGELI (Poggiardo, Via Don Minzoni)

La cripta, risalente al X sec. fu scoperta e resa fruibile nel 1929. L'architettura è di forma basilicale, a tre navate che si concludono in

altrettante absidi curve. Le pareti ospitavano numerosi affreschi di santi, ora staccati ed esposti nel Museo degli Affreschi Bizantini (Piazza Episcopo) della cripta, ubicato presso la villa Episcopo. Tra gli affreschi di particolare importanza è l'affresco che riproduce Cristo benedicente alla maniera greca, ossia con due dita anziché tre come nella tradizione latina.



CRIPTA DEI SANTI STEFANI (Vaste, Località SS.Stefani)

È così chiamata in quanto vi è una triplice raffigurazione di Santo Stefano, risale all'XI secolo. Di grande interesse artistico è il ciclo degli affreschi che possono essere divisi in tre cicli pittorici: il primo è databile tra l'XI e il XIII secolo, il secondo al XIV secolo e il terzo tra il XIV e il XVI secolo.

MONUMENTI



PALAZZO DUCALE GUARINI (Poggiardo, Piazza Umberto I)

Palazzo Guarini fu eretto, almeno la parte più antica, verso la metà del XIV secolo. Successivamente la struttura fu significativamente ampliata nel corso del XV secolo. Il fossato fu recintato nel Seicento e convertito poi in agrumeto.



PALAZZO BARONALE (Vaste, Piazza Dante)

L'attuale fisionomia del Palazzo Baronale è il risultato di un'evoluzione planimetrica avvenuta fra il XIV ed il XVIII secolo. Il complesso è composto da due edifici principali: la torre e il palazzo, collegati da un tratto della cinta muraria del borgo quattrocentesco.

ARCHEOLOGIA



PARCO DEI GUERRIERI

(Vaste, ingresso da SP Maglie-S.Cesarea).

Si tratta di un Museo all'aperto di circa 20 ettari distribuito su un'area ancora più estesa. Gli scavi hanno riportato alla luce i resti di quella che doveva essere una delle città più importanti della Messapia; si è recuperato il percorso delle antiche mura, le fondamenta della città e quindi delle capanne che ivi sorgevano. Sono state riportate alla luce innumerevoli tombe ancora intatte e con tutto il corredo funerario e i resti di un tempio pagano, nonché i resti di una chiesa paleocristiana del VII sec. Parte dei reperti è conservata attualmente nel Museo della Civiltà Messapica allestito nel palazzo baronale di Vaste. L'ingresso al parco è segnalato da un portale di ingresso che riporta nella sua facciata le stratificazioni delle varie epoche storiche succedutesi nell'area.



CARIATIDI DI VASTE

(Vaste, SP Maglie-S.Cesarea all'interno del Portale di Ingresso al Parco Archeologico)

La riproduzione delle Cariatidi di Vaste, il cui ipogeo fu scoperto in gran parte distrutto nel XIX secolo, è stata effettuata con il rilievo laser-scanner 3D al fine di digitalizzare tridimensionalmente il manufatto e riprodurlo nella scala 1:1. Il manufatto è in poliuretano con densità adeguata e con trattamento superficiale speciale al fine di simulare l'effetto reale.



MOSTRA MUSEALE DELLA CIVILTÀ MESSAPICA (Vaste, Piazza Dante)

Sito nelle stanze del cinquecentesco Palazzo Baronale di Vaste, è realizzato con scansione temporale: dai luoghi di culto di età arcaica ed ellenistica, ricostruiti nelle prime sale, fino al medioevo. Lungo il percorso espositivo il visitatore potrà osservare i ricchi corredi delle tombe a sarcofago, i bellissimi crateri, i bacili, gli strigili, nonché le tipiche "trozzelle" a decorazione geometrica o floreale delle sepolture femminili.

ARCHITETTURA CIVILE E BENI AMBIENTALI



SEDILE E TORRE DELL'OROLOGIO (Poggiardo, piazza Umberto I)

Ultimato nel 1800, il Sedile sorge nello stesso luogo di uno precedente come è deducibile da un'iscrizione sulla parte centrale della facciata. L'attigua Torre dell'Orologio fu invece costruita dopo il 1840.



PALAZZO DELLA CULTURA (Poggiardo, Piazza Umberto I)

Il palazzo, risalente al 1842, dopo l'Unità d'Italia fu sede della Pretura fino al 1922 e, quando questa fu soppressa, divenne sede del Municipio fino al 2002.

Un pregevole intervento di riqualificazione effettuato con fondi del PIS 14 lo ha riportato di recente all'antico splendore predisponendolo ad ospitare le principali attività culturali della città.



VILLA EPISCOPO

(Poggiardo, Piazza Episcopo)

È uno straordinario esempio di giardino ottocentesco con tutti gli elementi tipici di tale periodo: sinuose collinette tra sentieri stretti e tortuosi e aiuole irregolari, il pozzo e le sedute lapidee, variegata la presenza delle essenze, piante esotiche e succulente si affiancano a querce e conifere. Degno di nota è poi l'imponente recinto di colonne in pietra leccese, sormontate da trabeazioni. Con due pregevoli torri "sentinelle" simili tra loro, a pianta quadrata, con deambulatorio interno.



PINETA MARI ROSSI

(Poggiardo, Strada Provinciale - Provinciale per Minervino)

La pineta dei Mari Rossi è il principale polmone verde della città, qui il pino abbraccia l'ulivo in un connubio tutto mediterraneo e il visitatore potrà ammirare le numerose specie d'orchidea selvatica, che trovano qui un ambiente ideale. Il nome della pineta trae origine dalla colorazione del suolo, in massima parte dovuta alla presenza di ricchi giacimenti di bauxite, oggi non più sfruttati. A completare il già ricco quadro i visitatori potranno ammirare i fossili delle Rudiste, che popolarono i mari salentini nel periodo Cretacico.



MOSTRA DEL LICEO ARTISTICO "NINO DELLA NOTTE" (Poggiardo, via Principe di Piemonte)

Quella allestita dal 1962, e poi rinnovata successivamente, nel liceo Artistico "Nino della Notte" è una mostra permanente dalla straordinaria bellezza con opere di valore assoluto realizzate da valenti e famosi artisti all'interno dei laboratori dell'Istituto. Sveltano tra le tante pregevoli opere una Via Crucis composta da pannelli in rame smaltata con tecnica cloisonné e sbalzo; un ostensorio scultura raffigurante Padre Pio in ottone, il disegno del mosaico dell'albero della vita della Cattedrale di Otranto riproposto sia in un mosaico con tessere in pietra che in rame smaltata e sbalzo.

Per info sulla mostra del
Liceo Artistico "Nino della Notte" 0836.904215